



CL 2.18.1/2242/2018/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2242
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

oggetto: inquinamento nel Lago d'Orta

Premesso che:

abbiamo appreso dalla stampa locale di un nuovo, grave episodio di inquinamento nel lago d'Orta verificatosi nei giorni scorsi. La località in cui è stata avvistata la schiuma sull'acqua è la frazione Pascolo di San Maurizio d'Opaglio, la stessa dove era avvenuto un episodio analogo due mesi fa.

Considerato che:

di recente, come appreso sempre dagli organi di stampa, era già stata individuata una ditta che aveva effettuato il tardo pomeriggio del 4 maggio uno sversamento di sostanze tossiche nel lago d'Orta;

Visto che:

nei giorni scorsi si è svolto un tavolo tecnico d'emergenza, convocato dal sindaco di San Maurizio d'Opaglio con la presenza del Nucleo operativo dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, Arpa e Acqua Novara Vco;

Visto inoltre che:

Proprio il primo cittadino di San Maurizio d'Opaglio ha dichiarato l'intenzione di avere ancora di più "un pugno di ferro eseguendo controlli serrati. C'è un danno all'immagine del lago e del Comune quando invece ci sono persone che lavorano come si deve"

Rilevato che:

"Legambiente", in una nota congiunta del presidente nazionale di Legambiente Stefano Ciafani, del presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta Fabio Dovana e del presidente del circolo di Legambiente Gli Amici del Lago Massimiliano Caligara annuncia che si costituirà parte civile contro gli ecocriminali;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta	x
L'Assessore/a	x

Per conoscere quali valutazioni il Presidente e la Giunta intendano esprimere con riferimento a quanto esposto in premessa e quali ulteriori iniziative urgenti e necessarie intendano intraprendere, oltre a quelle già in essere, al fine di evitare il ripetersi di tali atti, atti che nuocciono gravemente al territorio novarese coinvolto e che ne danneggiano l'immagine e l'economia locale

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)